

sione venne mantenuta in epoca Ch'ing (verso la metà del secolo XVIII c'erano 89 circuiti). Al di sotto dei circuiti c'era una struttura a tre scalini, costituita da prefetture, dipartimenti e distretti (rispettivamente, alla fine del periodo Ming, 159, 234 e 1.144; nel 1812, periodo Ch'ing, erano invece 182, 214 e 1.293). La piramide non era esatta come sembrerebbe; alcuni dipartimenti non avevano distretti sotto di loro, e alcuni distretti erano amministrati direttamente dalle prefetture. Inoltre, nel periodo Ch'ing, in alcune aree strategiche e fiscali particolarmente importanti venne aggiunta una sottoprefettura, tra prefettura e dipartimenti, che spesso dipendeva direttamente dall'ufficio provinciale. I distretti e, in alcuni casi, i dipartimenti, erano le sole unità direttamente a contatto con la popolazione; tutte le altre servivano a controllare, ispezionare, incriminare e dirigere le unità inferiori. Quel che colpisce, rispetto alla situazione del periodo Han, è la complessità delle strutture al di sopra del livello distrettuale, e il numero relativamente limitato dei distretti. C'era un notevole grado di specializzazione a tutti i livelli, tranne quello distrettuale. Nei circuiti e nei dipartimenti, e anche in alcuni distretti, vennero create speciali unità per occuparsi specificamente di attività come il controllo delle acque, i trasporti, le questioni fiscali e il commercio del sale. Le sovrapposizioni di incarichi erano probabilmente comuni solo per quanto riguardava le attività censorie. L'intero operato del governo a livello locale era regolato molto finemente. Unicamente al livello di magistrato di distretto c'era un solo ufficiale responsabile di numerose operazioni, consistenti nell'amministrare la giustizia, raccogliere le tasse, controllare le acque, trasportare il grano, controllare le scuole, partecipare ai riti e così via.

Data questa struttura e la costante sorveglianza esercitata dall'alto si potrebbe pensare che la corruzione fosse eccezionalmente rara, ma in realtà non era così. In una società dove ci sono estreme indigenze, in cui alcune persone hanno il denaro ma non il potere politico, e altre hanno il potere politico, ma non il denaro, e in cui l'idea del diritto è poco sviluppata — in breve, in gran parte del mondo premoderno — ci si deve aspettare l'esistenza della corruzione. Tangenti e corruzione erano diffuse in tutta la storia cinese, e finché rimanevano sotto un dato limite, vagamente compreso e mai espresso con precisione, venivano tollerate.

I vari strati di enti governativi tra quello distrettuale e quello provinciale probabilmente avevano un utile ruolo sociale nel fornire impieghi a coloro che avevano superato gli esami. La proliferazione di uffici a livello locale durante il Periodo della Disunione ci fornisce un parallelo storico. Durante i periodi Ming e Ch'ing, la percentuale di promossi all'esame provinciale era di circa l'uno per cento; per l'esame metropo-